

Unità Pastorale di Soprapieve



fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it

tel. parroco 0439 62493

<p>Domenica 14 maggio</p> <p>VI DOMENICA DI PASQUA</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa della Comunità a Siror: <i>d. Angelo Fontan (ann) – d. Costantino Cemin (ann) – def.ti De Marco e Cemin</i></p> <p>Ore 10.00 Santa Messa della Comunità a Fiera Arcipretale: PRIMA COMUNIONE DEI BAMBINI DELLE PARROCCHIE DI TONADICO E SIROR: <i>d. Irma – def.ti Dellapiazza e Casagrande</i></p> <p>Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Tonadico: <i>d. Veronica e Francesco Salvadori – d. Simone, Maria e Giovanni per i defunti di Marco e Giuliana Brunet – d. Iliana Zagonel</i></p> <p>Ore 11.00 Santa Messa della Comunità a Sagron</p> <p>Ore 18.00 Santa Messa della Comunità a Transacqua: <i>d. Suor Gabriella Scalet – d. Giovanni Battista e Lucia Scalet defunti Pradel e Scalet – d. Matteo e Adelina Pradel - d. Alfonsa Pradel d. Maria e Modesto Scalet</i></p>
<p>Lunedì 15 maggio</p>	<p>Ore 8.00: Santa Messa a Fiera (Madonna dell’Aiuto): <i>d. Irma</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: <i>d. Roberto Longo – d. Tita e Giuseppina Bernardin</i></p>
<p>Martedì 16 maggio</p>	<p>Ore 8.00 Santa Messa a Fiera (Madonna dell’Aiuto): <i>d. Anna e Andrea Marini – d. Gabriele Gubert</i></p> <p>Ore 18.00 Santa Messa a Siror: <i>d. don Carlo Longo e familiari – d. Michele Orsolin e familiari defunti</i></p>
<p>Mercoledì 17 maggio</p>	<p>Ore 8.00 – 12.00 Santa Messa e Adorazione a Fiera (Madonna dell’Aiuto): <i>d. Irma – Secondo intenzione offerente</i></p> <p>Ore 18.00 Santa Messa a Siror :</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico (chiesa di San Vittore): <i>d. Erminia e Giustino Gadenz – d. Lodovica e Marcello</i></p>
<p>Giovedì 18 maggio</p>	<p>Ore 8.00 Santa Messa a Fiera (Madonna dell’Aiuto): <i>d. Irma</i></p> <p>Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua</p>
<p>Venerdì 19 maggio</p>	<p>Ore 8.00 Santa Messa a Fiera (Madonna dell’Aiuto): <i>d. Narciso Loss – Secondo intenzione offerente</i></p> <p>Ore 18.00 Santa Messa a Tonadico: <i>d. Angelina Faoro – d. Filiberto Cordella (ann)</i></p>
<p>Sabato 20 maggio</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa vigilare a Fiera (Arcipretale): <i>d. Antonia, Maria e Costantino – d. Angelo e Olga Fedrizzi</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa vigilare a San Martino di Castrozza: <i>d. Angelo Scalet e defunti Bonelli – d. Bruno e Michela Zortea</i></p>
<p>Domenica 21 maggio</p> <p>ASCENSIONE DEL SIGNORE</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa della Comunità a Siror: <i>d. Nicolino Tomas – d. Giacomo Castellaz – d. Pietro Longo e Federica</i></p> <p>Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Fiera Arcipretale: <i>d. Irma – d. Giovanni e Nini</i></p> <p>Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Tonadico: <i>d. Fabio, Giovanni e Fausta – d. Suor Agnese Depaoli (ann)</i></p> <p>Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Mis</p> <p>Ore 18.00 Santa Messa della Comunità a Transacqua: <i>d. Valeria Scalet – d. Suor Margherita Bernardin</i></p>

VI DOMENICA DI PASQUA
FESTA DELLA PRIMA COMUNIONE

14 maggio 2023

NON VI LASCERO' ORFANI...

A cura di don Silvio Pradel

“Sono disposto”: così dichiarano spesso i cristiani. Nel Battesimo, per esempio, i genitori e i padrini si dichiarano disposti a educare i figli nella fede; gli adolescenti si dichiarano disposti a vivere la loro fede; candidati al sacerdozio ripetono ben sei volte: “Sono pronto/sono disposto!” alle domande del vescovo. E questa è anche la risposta nella lettera di Pietro: “Siate pronti a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi”. Nonostante tutte le persecuzioni e le difficoltà di quei tempi, i cristiani professavano così la loro adesione a Gesù.

E questo vale anche oggi: anche oggi migliaia e migliaia di cristiani si dichiarano apertamente seguaci di Gesù Cristo nonostante vengano perseguitati, cacciati dalle loro terre, torturati o addirittura uccisi. Da noi non viene ucciso nessuno a causa della propria fede in Gesù Cristo. Qui sta la differenza: che noi possiamo continuare a “dormire” sugli allori. Che significato hanno allora le parole di Pietro per noi, qui. Spesso si sente dire che il cristianesimo non è più attuale, non è più moderno. Un Cristianesimo che asseconda i gusti dei tempi moderni, riscuoterebbe molto plauso; i cristiani non si distinguerebbero più dal resto degli uomini; si sarebbero totalmente adattati al mondo. I cristiani diventano un’alternativa al mondo se hanno il coraggio di fare la differenza. L’esortazione di Pietro è quindi quanto mai attuale proprio oggi. Per questo dovremmo chiederci: “Quelli che vivono con me, nel mio ambiente, vedono, si accorgono della mia fede cristiana? Si accorgono di come io vivo la mia fede?”. Vedono che sono credente, praticante? La speranza del cristiano ha un nome: si chiama Gesù Cristo. E questo Gesù Cristo, questa speranza noi dobbiamo annunciare. Guardate: le chiese diventano sempre più vuote, c’è sempre più indifferenza per la chiesa. Eppure c’è un pullulare di movimenti, di sette, di chiese evangelicali: questo significa che il mondo sente ancora sete di cibo spirituale; la corsa ai cartomanti, ai maghi ecc.: anche quella è una forma di spiritualità. Solo che si va a cercare alle fonti sbagliate. Ma noi, che ruolo abbiamo in tutto questo? Forse ci fermiamo solo a “parlare” di Dio senza parlare con Dio. Diceva Paul Claudel: “Parla di Cristo solo se ti viene chiesto; ma vivi in modo tale che gli altri ti pongano domande su di te”. In altre parole: rendiamo conto della speranza che è posta in noi; proprio come dice Pietro? La Liturgia orma ci inoltra nella Pentecoste: “Il Padre vi manderà un altro Paraclito, lo Spirito della verità”. Questi dimostrerà l’iniquità, la non solidità della logica del mondo, dei suoi intrighi, delle sue false certezze. Il discepolo è messo alla prova nella scelta tra la logica di vita di Cristo (logica del dono, dell’ amore disinteressato) e la logica del mondo (logica del possesso, dell’ avere, del potere). La logica del mondo sembra essere vincente; quella di Cristo sembra perdente. Ma che aiuta a discernere è lo Spirito che manda il Padre: Spirito che noi abbiamo già ricevuto (nel Battesimo...nella Cresima...), ma che sembriamo aver dimenticato. Invochiamolo questo Paraclito: para-cleo: chiamare accanto...Chiamiamolo appresso, affinché ci aiuti a rendere conto della speranza che è in noi.

Comunità vive...

Domenica 14 maggio – *FESTA della PRIMA COMUNIONE* delle famiglie di TONADICO e SIROR in Arcipretale a Pieve alle ore 10.00.

Martedì 16 maggio – Incontro in preparazione alla *Prima Riconciliazione* dei gruppi di 3^a elementare di Soprapieve con don Giuseppe, alle ore 17.15 in Arcipretale a Pieve.

Mercoledì 17 maggio – Santa Messa in memoria dei Santi Vittore e Corona nella chiesetta di san Vittore (Tonadico) alle ore 18.00.

Lo stesso giorno don Giuseppe incontra i genitori dei bambini della *Prima Riconciliazione* alle 20.30 in oratorio a Pieve.

Sabato 20 maggio serata di *ringraziamento* del cammino catechistico per le classi di 1^a media delle parrocchie di tutta la valle. Santa Messa alle ore 18.00 in Arcipretale a Pieve, a seguire *pizzata e giochi* in oratorio.

Domenica 21 maggio *Festa degli anziani di Siror* – Santa Messa di ringraziamento alle ore 9.00, pranzo e pomeriggio insieme.

Cara Mamma,

chi ti scrive è uno dei tuoi innumerevoli figli. Non importa il nome, non servono presentazioni, perché ogni mamma conosce i propri figli semplicemente dalla loro presenza, dall'odore della pelle, dal suono della voce, dalla camminata...

Entro, senza solennità, in questa piccola chiesetta a te dedicata. È solo una delle tante, sparse nel mondo, che portano il tuo nome. Fuori piove, ma anche dentro il mio cuore il tempo non è dei migliori, un fremito di umidità appesantisce la giacca bagnata. Dicono che il brutto tempo influenzi sull'umore, ma ci sono pensieri che ci tormentano anche quando il sole è alto e scalda il giorno.

Questi sono giorni in cui, tempo permettendo, mettiamo mano agli orti. Li coltiviamo con cura, qui in Primiero! Far legna e seminare un appezzamento di terra sono cose antiche, ci tengono ancorati alle cose semplici ma vere della vita. Una buona consegna di legna è garanzia di una casa calda e accogliente nei giorni freddi dell'inverno. Un orto ben curato è una salutare ed economica soddisfazione che riempie il piatto per diversi mesi. Non sono passatempi, spesso lo esige la mente questo sforzo fisico, mentre il cuore lo sostiene. Gestì umani per staccare dalle apprensioni del quotidiano. Mi pare fosse tuo figlio Gesù quello che parlava spesso di terra, semi, montagne, pesci... Questo nostro cuore così pieno di affanni, di preoccupazioni. Se veniamo da te, o ti invociamo con un accenno sulle labbra, è perché sappiamo quanto anche tu abbia sofferto. Vedi, siamo così ripiegati sul nostro eterno presente che, anche quando avremmo modo di essere nella gioia, viviamo nella malsana attesa della prossima disgrazia. Siamo sbilanciati su un futuro in cui non vediamo speranza. Raccogliamo – di paese in paese – le erbacce delle lamentele, per poi seminare la gramigna della mormorazione. Ci lagniamo di tutto e tutti, niente ci soddisfa!

Ci sono fatti e situazioni che ci turbano, creano smarrimento. Il cuore è come i nostri orti nei giorni in cui bisogna girare la terra. Sentiamo che il vomere dell'aratro ha raggiunto un nuovo strato di terra, ma non è ancora il dolore buono. In noi ci sono solchi grandi come i volti di chi amiamo. Mariti, mogli, conviventi, genitori anziani e, soprattutto, i figli e nipoti. Ogni fase della loro vita porta sempre con sé qualcosa che ferisce l'armonia della famiglia. Dimmi una cosa, Mamma, ma pretendiamo troppo quando chiediamo la salute dei nostri figli? Quando vorremmo che crescessero non solo fisicamente, ma anche in termini di maturità? Quando li vediamo inciampare sulla loro adolescenza; perdersi dietro amicizie che li confondono? Non possiamo passare l'intera esistenza con l'alito del timore che ci soffia sul collo. Eppure tu, con la corona d'oro sul capo e gli abiti da gran signora, mantieni lo sguardo pulito della Mamma di Nazaret. Quel Bambino in braccio ti guarda e con la mano accarezza il volto, il tuo e il mio... Sta scendendo una lacrima, cade dentro un lumino ardente di preghiera mentre, nella mia totale povertà umana, ti offro l'unica preghiera che conosco, con le parole del dialetto locale: "*Mamma, te voi ben!*".

**DOMENICA 21 MAGGIO alle ore 20.00
ALLA CHIESA DELLA MADONNA DELL'AIUTO**

*L'intero Primiero volgerà il suo cuore a Maria
per la pace nel mondo e nelle nostre famiglie*

**PROCESSIONE FINO ALL'ARCIPRETALE A PIEVE
E RECITA DEL SANTO ROSARIO**

Le Comunità di Soprapieve sono invitate a partecipare all'ottavario di preghiera (**15-19 maggio**) per implorare il dono della pace

- Chiesa nuova della Madonna dell' Aiuto -

ore 8.00 Santa Messa

ore 20.00 Santo Rosario

(animato dai gruppi della catechesi)

**MERCOLEDÌ 17 MAGGIO ADORAZIONE EUCARISTICA
DOPO LA S. MESSA DELLE ORE 8.00 FINO ALLE 12.00**